

## ORDINE DEL GIORNO 2°CCP

### Situazione della Misericordia

*Principio che*  
Lo scorso 15 luglio la conferenza dei capigruppo ha incontrato il governatore della Misericordia Marchetti il quale ha presentato il quadro di dissesto finanziario della Misericordia, con un indebitamento superiore agli 11 milioni di euro, indebitamento riferito dallo stesso Marchetti a "6 -7 anni di perdite" su tutti i servizi gestiti dalla Misericordia. In tale sede Marchetti dichiarava la necessità, per salvare l'ente, di aprire le procedure di mobilità per un numero cospicuo di dipendenti e di non prendere in considerazione le proposte di salvataggio emerse ~~sulla stampa locale in quanto considera i soggetti promotori di tali proposte "inaffidabili"~~

La conferenza dei capigruppo decideva di affidare alla 2°CCP il proseguo dell'iniziativa consiliare sulla crisi della Misericordia. Veniva così programmato per lunedì 29 luglio l'audizione dei sindacati

In tale occasione la commissione ascoltava i rappresentanti dell'UGL, della CISL Funzione Pubblica, della CGIL Funzione Pubblica e dei Cobas. Veniva così aggiornata sulle trattative in corso e rilevava la forte preoccupazione delle sigle sindacali per le procedure di mobilità avviate.

*VISTO IL*  
~~Veniva quindi messa a conoscenza del~~ contenuto della lettera di avvio della procedura di mobilità inviata dal governatore della Misericordia ai sindacati, nella quale si nega la prospettiva di sperimentare il rinnovo dei contratti di solidarietà, il ricorso al part time e alla cassa integrazione in deroga.

Vista la situazione di pesantissimo indebitamento in cui versa la Misericordia, oltre 11 milioni di euro e l'attivazione da parte della Misericordia di Pisa della procedura di mobilità che porterà il 1° di ottobre alla perdita del posto di lavoro per 39 ~~lavoratori~~ *persone*

Vista l'importanza dei servizi sociosanitari che da sempre la Misericordia con professionalità ha saputo offrire alla cittadinanza ~~e al quartiere dove ha sede~~, e che oggi sono pesantemente messi in crisi dalla scelta di forte riduzione del personale

*ad oggi*  
Vista l'assenza di un progetto di riorganizzazione che possa garantire, anche dopo i licenziamenti e i tagli dei servizi previsti, una stabilità al personale che si prevede di continuare ad occupare e la mancata valutazione di proposte provenienti da soggetti terzi in grado di sanare, in tutto o in parte, la situazione di pesante indebitamento della Misericordia di Pisa e il mantenimento *dei* livelli occupazionali

### Il consiglio comunale esprime la propria solidarietà e sostegno ai lavoratori e le lavoratrici della Misericordia e impegna il Sindaco e la Giunta a

Attivare ogni forma di iniziativa politica, con *la* Provincia e la Regione, che porti al ritiro delle lettere di mobilità ~~e a promuovere da subito ogni azione tesa a rinnovare i contratti di solidarietà, o in subordine a, attivare gli ammortizzatori sociali, per i dipendenti della Misericordia~~ *individuando percorsi alternativi che salvaguardino tutti i posti di lavoro*

Attivare tramite la Società della Salute, insieme a Provincia e Regione un tavolo con tutti i soggetti, ~~pubblici e privati~~, interessati che abbia come fine la salvaguardia dei servizi sociosanitari gestiti dalla Misericordia *Attualmente* per la loro salvaguardia

Auspica<sup>do</sup> che l'autorità giudiziaria faccia chiarezza <sup>in tempi brevi</sup> su quanto accaduto, <sup>o</sup> individui <sup>subito</sup> eventuali responsabilità legate alla situazione di pesantissimo dissesto finanziario in cui versa la Misericordia, ~~la seconda commissione consiliare permanente si impegna a proseguire il lavoro di approfondimento e di conoscenza avviato in modo da avere un quadro chiaro ed esplicativo della vicenda.~~

*si impegna a tenere costantemente aggiornata la  
II CCP sugli sviluppi dell'intera vicenda*